

Nella persona di Roberto IV cominciarono a scadere quello spirito e quell'ingegno che per sei generazioni erano stati si può dire ereditarii nella casa di Meulent, e parve si rifuggiassero nel ramo di Leycester. Difatti Roberto conte di Leycester, cugino del conte di Meulent, sostenne una grande parte sotto questi regni e fu ammesso a tutti gli affari più rilevanti. Egli fu incaricato da Luigi il Giovine di eseguire uno sbarco in Inghilterra, e benchè non siagli riuscita la spedizione gli procurò molta gloria. Roberto conte di Meulent, al contrario, non compare in alcuna splendida azione, e l'istoria non cita di lui verun ragguardevole fatto d'armi. Il re d'Inghilterra s'impadronì delle piazze che questi aveva in Normandia ed in Inghilterra, allorchè ebbe inteso essersi egli rifugiato in Francia presso Luigi il Giovine con Enrico suo figlio, e non gliel rese che dopo conchiusa la pace. È verisimile che durante lo stesso tempo della pace il conte di Meulent abbia sposato Matilde, figlia di Renaldo conte di Cornovaglia in Inghilterra, figlio naturale del re Enrico I. Alcuni autori danno altre mogli al conte Roberto: gli uni vogliono che abbia sposato Alice dama di Preaux; e la cronaca di Saint-Nigaise di Meulent dice espressamente, che sua moglie era Agnese di Vendome. O questa dunque era una sola e medesima contessa che ebbe parecchi nomi e varie signorie, ovvero Roberto sposò effettivamente più d'una moglie prima o dopo Matilde; noi però ci attenghiamo alla prima opinione, poichè ne esistono delle prove indubitabili, laddove gli altri matrimonii sembrano meno provati.

Nel 1188 tra i re di Francia e d'Inghilterra si conchiuse un trattato di pace, dove convennero riunirsi per intraprendere il viaggio di Terra Santa. Essi misero insieme le loro forze; ma in luogo di rivoglierle contro gl'infedeli, i due monarchi le fecero azzuffare l'una coll'altra. Riccardo conte di Poitou, aiutato dal re d'Inghilterra suo padre e dal conte di Meulent, risvegliò le sue pretensioni sopra Tolosa. Filippo Augusto fece una diversione nel Berri, sorprese Chateau-Roux, Buzançais ed Argenton, la qual ultima città apparteneva al conte di Meulent. Entrato nell'Auvergne, nel Poitou e nel Maine, sottomise tutto senza resistenza, nè fu arrestato che da Vendome, piazza bene fortificata cui il